

# **l'Adige**

15 gennaio 2009

**Giudicarie** | «Lapis», iscrizioni entro il 20 gennaio

## **L'impresa della convivenza Un percorso per giovani**

GIUDICARIE – Torna per la terza volta Lapis, il progetto inventato dalla Cassa rurale Giudicarie-Valsabbia-Paganella per valorizzare i giovani impegnati del suo immenso territorio: ricordiamo che si estende dalla periferia di Brescia a Mezzolombardo, per una lunghezza di 120 chilometri.

Si tratta, per dirla con i responsabili della Cassa, di «un percorso formativo promosso nell'ambito delle azioni di mutualità innovativa che negli ultimi anni il nostro istituto di credito sta promuovendo per generare conoscenza e relazioni cooperative sul territorio». Per essere più chiari, diciamo che il percorso, riservato ai giovani tra i 18 e i 35 anni residenti nel territorio della Cassa, prevede 40 ore di lezione con formatori esperti in gestione di gruppi di lavoro e con ricercatori e studiosi di dinamiche del territorio, oltre a 36 ore di laboratorio, durante le quali ai partecipanti verrà chiesto di progettare un'azione da attuare nel territorio.

Affascinante e impegnativo il tema di quest'anno: «L'impresa della convivenza». Gli organizzatori partono da una domanda: «È proprio un'impresa convivere, con i vicini di casa, con i colleghi di lavoro o compagni di studi, con gli stranieri, con chi non la pensa come noi?». Viviamo, infatti, accanto alle persone più diverse, ma non sempre siamo capaci di convivere e condividere tenendo insieme ciò che ci accomuna e ciò che ci distingue. Altra domanda di partenza: come si convive oggi nelle nostre valli? Qui come in città è cambiato il contesto sociale: anche le piccole comunità hanno subito grandi trasformazioni.

Partendo dalle domande citate sopra, si confronteranno i partecipanti al percorso formativo Lapis 3. È possibile iscriversi compilando il form pubblicato sul sito [www.lacassarurale.it](http://www.lacassarurale.it) entro e non oltre il 20 gennaio 2009. Informazioni più dettagliate sono presenti sul sito e in ognuna delle 18 filiali della Cassa. Il tutto è organizzato con un obiettivo preciso: «Apprendere metodi per produrre azioni concrete che possano migliorare la capacità di convivere nel territorio di appartenenza» e scusate se è poco.